



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 33/59 DEL 8.8.2013

Oggetto: Riassetto logistico e razionalizzazione uffici regionali.

Il Presidente, di concerto con l'intera Giunta regionale, rammenta e richiama l'obiettivo strategico che la Giunta regionale si era già dato, relativo all'ottimizzazione logistica degli uffici regionali, con la razionale conseguente sistemazione di tutti gli Assessorati e delle rispettive Direzioni generali.

A tal proposito il Presidente riferisce che l'esigenza di adottare un programma di razionalizzazione degli spazi e degli immobili regionali trae spunto dal rispetto dei principi stabiliti dalla normativa vigente in materia e si inserisce nel più ampio percorso attivato dall'Amministrazione, teso alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa pubblica.

Il Presidente ricorda che la Giunta regionale è già intervenuta nella materia e a tale proposito richiama le deliberazioni n. 30/20 del 6.7.1999, n. 27/11 dell'8.6.2004, n. 8/20 del 28.2.2006, n. 20/21 del 18.5.2006, n. 41/25 del 17.10.2007, n. 71/42 del 16.12.2008, n. 56/39 del 29.12.2009, n. 44/47 del 14.12.2010, n. 39/27 del 23.6.2011, n. 22/16 del 22.5.2012, n. 32/43 del 24.7.2012 e n. 42/27 del 23.10.2012 con le quali si individuano le diverse esigenze degli assetti dei diversi uffici regionali e si delineano le strategie ritenute le più idonee alla sistemazione degli uffici dell'intera amministrazione.

Con la presente deliberazione la Giunta regionale intende proseguire e in parte motivatamente modificare quanto stabilito nelle sopra citate deliberazioni.

Il Presidente ricorda, ancora, che l'Amministrazione, a partire dalla sopra citata deliberazione n. 30/20 del 6.7.1999, ha impostato la propria organizzazione logistica attraverso la creazione di un polo degli uffici regionali accentrato che comprende già i Gabinetti e le Direzioni generali degli Assessorati degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'Industria, dei Lavori Pubblici, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, dei Trasporti e del Turismo, Artigianato e Commercio, oltre alle Direzioni generali della Presidenza, della Comunicazione, della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale, dell'Area Legale e l'Ufficio di Gabinetto del Presidente.



Sulla base di tali riconfermati principi, e tenuto conto delle osservazioni proposte dalla competente Terza Commissione Consiliare in relazione all'elaborazione di un piano logistico generale, la Direzione generale degli Enti locali, in stretta collaborazione con tutte le Direzioni generali dei diversi Assessorati e della Presidenza, ha proceduto a verificare le esigenze logistiche e le conseguenti razionali sistemazioni delle varie strutture organizzative.

A tal proposito, la competente Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, al termine di confronti con tutti i Direttori generali, ha effettuato un'analisi della situazione esistente e, tenuto conto della non funzionale dislocazione degli attuali locali, ovvero della consistente e dispendiosa delocalizzazione, ha formulato un'ipotesi risolutiva che tiene conto delle differenti esigenze rappresentate nonché di una programmazione delle fasi di riorganizzazione e razionalizzazione.

Sono state a tal fine verificate e valutate tutte le sedi istituzionali a disposizione, effettuando ripetute ricognizioni in loco e opportune verifiche sulle planimetrie di tutti gli immobili della Regione. Identiche valutazioni hanno avuto ad oggetto gli immobili inseriti nell'accordo di programma del 2008 in corso di trasferimento da parte dello Stato ai sensi dell'art. 14 dello Statuto speciale per la Sardegna, che però non risultano ancora essere stati trasferiti né accatastati a favore della Regione, e quindi non prontamente disponibili e sui quali, per poterli rendere fruibili come uffici, occorrerebbe effettuare ingenti investimenti.

Ancora, per quanto attiene i beni ricompresi nel primo elenco di trasferimento dei beni provenienti dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) – saline – di cui al verbale di consegna del 14.3.2008, il Presidente riferisce che trattasi di un discreto numero di immobili che in parte sono stati ceduti all'Ente Parco Regionale di Molentargius – Saline istituito con legge regionale n. 5 del 1999, e trasferiti in comodato di uso gratuito con le Delib.G.R. n. 33/38 del 30.9.2010, n. 15/21 del 13.4.2010, n. 16/8 del 18.4.2012; altri immobili non idonei per uffici sono stati invece concessi a diverse associazioni culturali e sportive con contratti di concessione d'uso. Gli altri manufatti presenti nel compendio, funzionali in passato all'esercizio delle saline, risultano in cattive condizioni strutturali, di manutenzione e conservazione.

Peraltro, attualmente sono in corso programmi di valorizzazione e riqualificazione delle aree del compendio saliniero approvati ed avviati dall'Amministrazione regionale ed affidati all'esecuzione dell'Ente Parco (Delib.G.R. n. 46/35 dell' 1.12.2011, n. 27/17 del 19.6.2012 e n. 30/12 dell'11.7.2012) per l'attuazione delle finalità dell'Ente stesso.

Il Presidente riferisce ancora che anche in questi immobili non si può rinvenire alcuna coerente e razionale sistemazione di uffici regionali, per la notevole distanza dall'ormai esistente polo degli uffici regionali, ma principalmente per il pessimo stato d'uso (ruderi) di molti dei beni non assegnati,



nonché dall'esistenza di programmi concreti di valorizzazione degli stessi da parte dell'Ente Parco finalizzati all'uso previsto nella missione dell'Ente stesso.

Il Presidente ricorda inoltre che già nell'anno 2006 la precedente Giunta regionale aveva affrontato le problematiche relative alla creazione del polo degli Assessorati con la possibile edificazione di un grosso stabile nell'area attualmente occupata dei ruderi dell'ex Caserma Trieste, ma tale operazione non si era peraltro potuta concretizzare sia per diversi vincoli allora esistenti sull'area in questione, sia per il mancato esito positivo delle procedure ad evidenza pubblica di vendita del patrimonio immobiliare designato, volte a consentire all'Amministrazione di acquisire la provvista economica necessaria a far fronte all'intera operazione.

Ciò detto, il Presidente ritiene opportuno riferire alla Giunta le risultanze emerse nella predetta fase istruttoria conseguente alle richieste ed esigenze formulate dai diversi Direttori generali e richiamate nella relazione della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze:

- risulta che nel palazzo di Viale Trento 69 sono presenti, distribuiti su diversi piani in modo disorganico, gli uffici di diverse Direzioni generali. In particolare è presente la Direzione generale della Presidenza al piano terra, con Urp ed Ufficio postale; al piano primo l'Ufficio di Gabinetto del Presidente; al piano secondo la Direzione generale stessa e parte dell'Area Legale; al piano terzo gli uffici della Direzione generale della Presidenza, intervallata al piano quarto con gli uffici della Direzione generale dell'Industria; al piano quinto gli uffici dell'Assessore dell'Industria, il relativo Ufficio di Gabinetto e parte della Direzione generale dell'Industria; al piano sesto gli uffici dell'Area Legale; ai piani sette, otto, nove e dieci gli uffici della Direzione generale dei Lavori Pubblici, dell'Assessore dei Lavori Pubblici e il relativo ufficio di Gabinetto;
- risulta, ancora, che nello stabile di via Zara esiste una dislocazione non coerente di alcune Direzioni generali quali quella per la Comunicazione, che attualmente è ripartita in piani non contigui, intervallati dalla presenza degli uffici della Direzione generale dei Lavori Pubblici la quale, a sua volta, è in parte dislocata in altro stabile fuori dal palazzo di viale Trento, ed avviene allo stesso modo anche per altri uffici della Direzione generale della Presidenza.

A tale proposito il Presidente ritiene opportuno, per dare un assetto coerente e razionale alle esigenze di corretta sistemazione delle diverse Direzioni generali, utilizzare al meglio tali due stabili, concentrando il più possibile gli uffici della Direzione generale della Presidenza, della Direzione generale dei Lavori Pubblici, della Direzione generale per la Comunicazione, dell'Area Legale nonché gli uffici di Gabinetto del Presidente e dell'Assessore ai Lavori Pubblici nello stabile di Viale Trento, ove si prevede, inoltre, l'allocazione della Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale.



Per concretizzare il razionale utilizzo degli spazi si prevede di sistemare in altro stabile gli uffici della Direzione generale dell'Industria, attualmente dislocati, come detto, in più edifici e del relativo ufficio di Gabinetto, che troverebbero adeguata sistemazione nello stabile regionale di via XXIX novembre, riuscendo, così, ad accorpare tutta la Direzione generale, che in parte si trova già sistemata in quei locali. In detto stabile si creerebbe un unico polo con tutti gli uffici della Direzione generale dei Trasporti e l'ufficio di Gabinetto dell'Assessore dei Trasporti.

Tale spostamento, oltre a consentire l'accorpamento nello stesso edificio dei diversi Servizi della Direzione generale dei Lavori Pubblici attualmente ubicati in diverse altre sedi fuori dall'Assessorato di riferimento, permetterebbe anche a diversi uffici di pertinenza della Direzione generale della Presidenza di poter essere avvicinati alla Direzione generale di riferimento, in molti casi concretizzando anche una consistente economia derivante dalla cessazione di alcuni fitti passivi.

Dallo stabile di via XXIX novembre si propone, inoltre, lo spostamento: della Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale, che troverebbe sistemazione nel palazzo di viale Trento; del Servizio FITQ dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, che verrebbe sistemato negli spazi disponibili presso l'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione di viale Trieste; dell'ufficio Espropriazioni, che troverebbe allocazione, anch'esso, nello stabile di viale Trento, a concludere l'accorpamento della Presidenza, anche con l'utilizzo degli ultimi due piani di via Zara, in uno con la Direzione generale per la Comunicazione.

Il Presidente si sofferma, quindi, sugli uffici dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale attualmente ospitati nello stabile di via XXVIII febbraio. L'immobile, nato con diversa destinazione, non appare idoneo alle funzioni per cui è utilizzato. Peraltro, oltre ad essere privo di parcheggi e locali per archivi, è ubicato molto lontano dal polo degli uffici regionali, il cui completamento permane come l'obiettivo prioritario da raggiungere. Per detto immobile si ritiene più conveniente riproporre, nell'immediato, la procedura della vendita, già avviata con la deliberazione n. 8/20 del 2006, con la sua immissione nel mercato immobiliare, nel rispetto delle vigenti disposizioni relative alle cessioni dei beni pubblici. In conseguenza si ritiene opportuno procedere alla ricerca immediata di locali idonei per la sistemazione degli uffici dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e dell'Assessore con il suo Ufficio di Gabinetto nella zona del polo degli uffici regionali, eventualmente con la formula della locazione con patto di futuro riscatto, o con eventuale realizzazione di nuovi locali, in conformità alle vigenti disposizioni.

Il Presidente rappresenta ancora la necessità di allocare l'intero Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale in un unico stabile, in locali adeguati ed ubicati in zona coerente con il



predetto polo degli uffici regionali. A tal proposito si ritiene corretto, nel rispetto ed attuazione dell'intero programma, attivare anche per gli stabili di via Pessagno le procedure di dismissione già avviate con deliberazione n. 8/20 del 2006, ponendoli in vendita secondo le procedure di legge, ritenendo al momento prioritaria tale ipotesi rispetto a quanto definito, su tali stabili, con le precedenti deliberazioni della Giunta regionale. Con la stessa procedura si ritiene debbano essere posti in vendita anche alcuni immobili non funzionali ubicati nella via Caprera n. 8 e in via Bottego, civici n. 7, n. 15 e n. 19.

Per quanto poi attiene gli stabili di via Biasi, Il Presidente ritiene opportuno soffermarsi, in questa sede, sulla non funzionale sistemazione attuale della Direzione generale della Protezione Civile e della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, che risultano essere allocati in locali del tutto insufficienti in relazione al numero di persone che devono svolgere contemporaneamente le più diverse attività. Inoltre risulta ancora in itinere e da concludere la procedura di definizione della consegna dei locali di via Roma 80, attualmente utilizzati dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, alla Corte dei Conti, in attuazione di quanto disposto con il D.P.R. n. 240 del 29.4.1982, dalla Delib.G.R. n. 32/43 del 2012 e dalle successive richieste della stessa corte dei Conti.

Si dovrà contemporaneamente procedere alla correlata sistemazione degli uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e della relativa Direzione generale in locali che dovranno essere individuati tra quelli già in uso, previa ricontrattazione del prezzo, o in nuovi locali da ricercare nel mercato privato, secondo le normative vigenti, eventualmente con la formula della locazione con patto di futuro riscatto, nelle more della definizione delle vendite degli immobili regionali non più funzionali di cui sopra, o con eventuale realizzazione di nuovi locali.

Qualora si utilizzassero locali attualmente detenuti, gli stessi dovrebbero essere adattati alle esigenze degli uffici da allocare a cura e spesa del locatore, ed il prezzo già corrisposto contrattualmente dovrebbe essere decurtato della percentuale prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene la sistemazione della Direzione generale della Protezione Civile, dopo approfondita verifica da parte della Direzione generale degli Enti Locali e Fianze dei locali regionali a disposizione, si ritiene prioritaria ed urgente la loro allocazione nei locali di proprietà regionale ubicati in Via Vittorio Veneto, attualmente liberi ed idonei ad ospitare l'intera Direzione, con la messa a disposizione del locale "ex cappella" per la realizzazione della sala operativa della protezione civile regionale; la sala così realizzata risulterebbe così sufficiente per le attività proprie e per quelle di collaborazione con la Protezione Civile Nazionale, la Prefettura, oltre che con il Comando dei Vigili del Fuoco e le altre forze che si rendessero necessarie in caso di calamità; in detto stabile si sistemerebbero anche gli uffici del Servizio Ispettivo.



Il Presidente si sofferma, ancora, sulla sistemazione degli uffici dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio dislocati presso i locali di Viale Trieste n. 105, che attualmente non risultano essere distribuiti in modo organico. In particolare viene rilevato che gli uffici dell'Assessorato risultano insufficienti per le funzioni cui sono destinati in applicazione dei parametri di legge, con un consistente sovraffollamento in diversi locali. A tal proposito si rende conseguentemente necessario prevedere la riorganizzazione logistica del predetto Assessorato con l'utilizzo di parte dei locali del contiguo stabile di viale Trieste 115.

Il Presidente riferisce, ancora, che oltre alle necessarie sistemazioni negli spazi disponibili di tutti gli uffici e Servizi dislocati in diversi appartamenti ed attualmente detenuti in locazione, oltre alla conseguente disdetta dei contratti in essere, occorre procedere anche alla ricontrattazione dei fitti passivi residui, con una congrua riduzione dei canoni da richiedersi alle diverse proprietà, oltre all'adeguamento degli uffici e degli impianti alle esigenze dell'Amministrazione regionale; precisa inoltre che il quadro delineato è la necessaria conseguenza di un piano logistico generale riguardante la dislocazione di tutti gli uffici dell'Amministrazione regionale, con l'utilizzo prioritario degli immobili di proprietà della Regione individuabili per tali finalità, tenendo presente anche le dinamiche di disponibilità eventuale di altri immobili.

Il Presidente ribadisce infine che l'azione portata avanti dalla Direzione generale degli Enti locali e Finanze, in sintonia con le politiche e gli indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa dettati dalla legislazione nazionale e regionale, è tesa ad ottenere il duplice risultato di ottimizzare la sistemazione degli uffici regionali attraverso l'accorpamento di ciascuna Direzione generale con i rispettivi uffici di Gabinetto nel rispetto delle normative vigenti, e di contenere il ricorso alle sole locazioni passive risultanti necessarie.

Il Presidente propone quindi di dare mandato alla Direzione Generale degli Enti locali di procedere entro 60 giorni dall'adozione della presente deliberazione all'attivazione del programma nella stessa contenuto, da realizzarsi nel rispetto delle dovute procedure di legge e, comunque, nell'ottica della massima rapidità di esecuzione e di contenimento della spesa.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza e del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze

DELIBERA

di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di procedere a tutte le attività necessarie a dare concreta attuazione alla presente deliberazione ed in particolare:

1. trasferimento e sistemazione degli uffici regionali nei seguenti stabili:



a. stabile di via XXIX novembre:

nello stabile di via XXIX novembre trasferimento e sistemazione di tutti gli uffici della Direzione generale dell'Industria e dell'ufficio di Gabinetto dell'Assessore dell'Industria.

Gli uffici attualmente presenti nello stabile saranno così trasferiti:

- a.1 il Servizio FITQ presso la propria Direzione generale nei locali dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;
- a.2 la Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale e il Servizio Espropriazioni presso lo stabile di Viale Trento, con la possibilità che il Servizio Espropriazioni possa essere allocato in Via Vittorio Veneto sulla base delle esigenze di mantenimento degli archivi;

b. stabile Viale Trento e Via Zara:

negli stabili di Viale Trento e di Via Zara accentramento degli uffici afferenti all'Assessorato dei Lavori pubblici, e le Direzioni generali della Presidenza, per la Comunicazione e dell'Area Legale, con la distribuzione per piani coerente con le rispettive attività, in armonia alle proposte dei Direttori generali interessati ed al programma concordato con la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze;

c. stabile Via Veneto:

nello stabile di Via Veneto sistemazione degli uffici della Direzione generale della Protezione Civile, con contestuale liberazione della sala ex cappella, attualmente in uso alla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione per la gestione server, per la realizzazione della sala operativa, secondo il programma concordato con la Direzione generale degli Enti locali e Finanze, e sistemazione degli uffici del Servizio Ispettivo in parte dei locali al piano terra, con l'uso degli archivi allocati al piano seminterrato, od in alternativa sistemazione del Servizio Espropriazioni, in condivisione con la Direzione generale della Protezione Civile;

- 2. sistemazione degli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e della relativa Direzione generale, e dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e relativa Direzione generale in locali che la Direzione generale degli Enti locali e Finanze dovrà individuare tra quelli già in uso o eventualmente di nuovi locali da ricercare nel mercato privato, eventualmente con la formula della locazione con patto di futuro riscatto, o con eventuale realizzazione di nuovi locali, in conformità e nel rispetto delle vigenti disposizioni, nonché dei criteri di coerenza del programma di creazione del polo degli uffici regionali, da avviarsi entro 60 giorni dall'adozione della presente deliberazione;



3. conclusione delle attività di consegna dell' immobile già individuati di via Roma n. 80 alla Corte dei Conti, secondo quanto specificato in premessa, e correlata sistemazione degli uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e della relativa Direzione generale in locali che la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze dovrà individuare tra quelli già in uso o eventualmente in nuovi locali da ricercare nel mercato privato, eventualmente con la formula della locazione con patto di futuro riscatto, o con eventuale realizzazione di nuovi locali, in conformità e nel rispetto delle vigenti disposizioni nonché dei criteri di coerenza del programma di creazione del polo degli uffici regionali, da attuarsi entro sessanta giorni dall'adozione della presente deliberazione;
4. prosecuzione delle attività di dismissione dei fitti passivi non più indispensabili per le funzioni dei diversi uffici;
5. messa in vendita immediata degli immobili di via XXVIII febbraio e di via Pessagno, secondo le procedure previste dalle vigenti norme;
6. messa in vendita, immediata, inoltre, degli immobili di proprietà regionale ubicati in via Caprera n. 8 ed in via Bottego, civici n. 7, n. 15 e n. 19, secondo le procedure previste dalle vigenti norme;
7. ricontrattazione dei fitti passivi degli stabili ritenuti essenziali per la allocazione delle strutture degli Assessorati che, a seguito della presente deliberazione, dovranno trovare adeguata sistemazione in uno con le rispettive Direzioni generali e di tutti gli altri fitti in essere nell'ottica della razionale distribuzione degli uffici, secondo il piano di organizzazione del polo degli uffici regionali, con particolare riguardo al principio del contenimento dei costi secondo le norme vigenti ed all'interno del budget esistente;
8. sistemazione degli uffici dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio con l'utilizzo degli spazi da reperire nel contiguo immobile di viale Trieste n. 115.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci